

# PUNTATA ABRUZZESE



## SAN DONATO GOLF

**VISITA A SORPRESA AL CIRCOLO DELL'AQUILA, IMMERSO NELLA REGIONE DEI PARCHI LUNGO IL PERCORSO DELL'ANTICA VIA DELLA LANA. GIUDIZIO GENERALE COMUNQUE POSITIVO SEPPUR IL TRACCIATO NON FOSSE NELLA SUA FORMA MIGLIORE**

**C**iao golfisti! Come state? Immagino attapirati perché questi sono gli ultimi swing dell'anno, ma noi, nonostante tutto, continuiamo a bazzicare per i circoli dello stivale italo e questa volta ci siamo allungati sino ad L'Aquila, nella frazione Santi di Preturo, per raggiungere il San Donato Golf Resort & Spa.

La strada: se arrivate da nord o da sud la A14 Adriatica Bologna-Taranto è sicuramente la più veloce. Dopo di che sarete immersi nella Regione dei Parchi, lungo il percorso dell'antica "Via della Lana" che collegava le pendici del Gran Sasso con l'Umbria e la Toscana.

Un mercoledì qualunque ci siamo presentati alla club house di questo 18 buche, o meglio la prima a presentarsi è stata la mia "golfista di passaggio", che ha trovato la segretaria molto accogliente e gentile. I dati riferiti: 140 il numero dei soci (un po' pochini!), 45 euro il prezzo del green fee feriale e 60 quello festivo, la chiusura è dal 7 gennaio a fine febbraio... Fortuna che ce lo ha detto, perché sul sito c'è scritto che sono aperti tutto l'anno "ad eccezione del mese di agosto". Pensate se un golfista partisse da Milano per raggiungere questo club a febbraio, arriverebbe e lo troverebbe chiuso! Altra informazione spiacevole è stata apprendere che il ristorante fosse chiuso, perché dipendente dalla struttura alberghiera, chiusa a fine settembre. Peccato non permettere un servizio "completo" a chi vuole giocare. Il bar e la bouvette sono aperti solo il sabato e la domenica, per qualche esigenza fate scorte prima di arrivare.

Il pro-shop: posto accanto alla reception, solo per le cose dell'ultimo momento.

Gli spogliatoi: pensavo di veder spuntare il mio allenatore di calcio! Perché vi dico questo? Perché questo spogliatoio sembra più vicino a uno di calcio che a uno di golf! Comunque tutto molto pulito e ordinato, con docce e asciugamani a disposizione fuori dallo spogliatoio, ricordatevelo.

Campo pratica: ha 6 postazioni coperte e 10 scoperte, putting green e pitching green.

Altri servizi: il resort, quando aperto, offre SPA, campo da tennis, da calcetto, due piscine, e footgolf.

Percorso: 18 buche, raggiungibili col cart, sovrastate da montagne che raggiungono quasi 2000 metri di altitudine.

Le prime 9 dopo le 4 del pomeriggio non vedranno più il sole,

quindi se giocate in questo periodo vi consiglio di tenerlo in considerazione o di coprirvi!

Buca 1: la più difficile. Già dai primi colpi ho trovato che i tee avevano l'erba decisamente alta, come anche i fairway, una volta giunto sul green l'ho trovato carotato di fresco e ho sperato che le altre buche non fossero così.

Altre buche: purtroppo ho dovuto constatare che la manutenzione scarseggiava in tutte le 18, dai bunker privi di sabbia (impraticabili) all'erba alta un po' ovunque e con tutti i green in condizioni ingiocabili.

Conformazione: è molto interessante, le buche sono molto profonde e particolari con continui ostacoli.

La 12 e la 13: è necessario attraversare la strada per raggiungerle perché sono staccate dal percorso. Non comodissime.

Oramai giunti alla 18 abbiamo addobbato il green con il nostro solito ostacolo enologico, questa volta rappresentato da 18 bottiglie dell'azienda Zucchi con il suo Tre Bicchieri, Lambrusco di Sorbara Rito 2014. Ferro 7 e putt per un par 4 concluso in 6 colpi. Niente male.

Ristorante: come vi ho detto prima non pervenuto, quindi siamo stati costretti a "ripiegare" su uno posizionato sulla via dell'arrivo, il Capolinea di Teramo. Un luogo davvero originale perché si affaccia sui binari della stazione! Un buffet di antipasti casarecci davvero gustosi e due piatti tipici: le "scrippelle mbusse", delle crêpes con parmigiano in brodo, e la "pizza dolce", pandispagna con cioccolato, crema e uno strato di zuppa inglese. Complimenti allo chef, si sentono proprio i sapori genuini e nostrani! Per concludere, altro che ripiego, ci è andata di lusso!

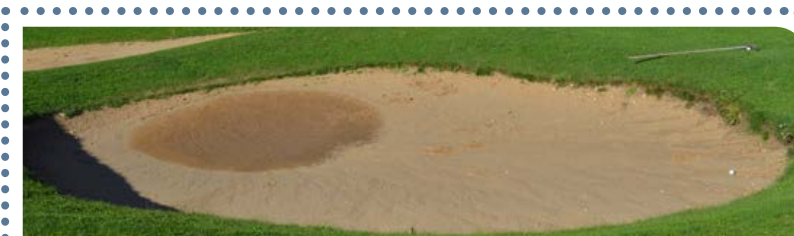
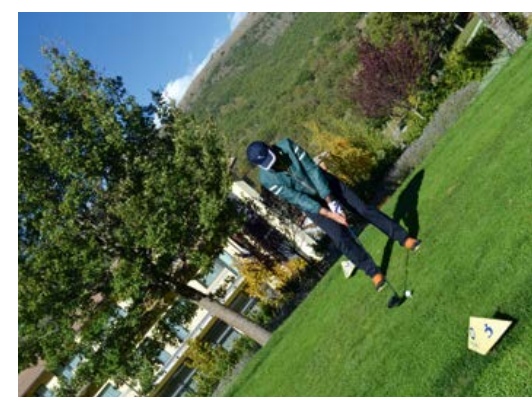
Siamo giunti anche alla fine di questo test, amici, e per concludere vi direi di visitare il San Donato magari controllando telefonicamente quali sono i servizi aperti e se il campo ha fatto la

manutenzione, perché è vero che il viaggio per giocare in un bel circolo vale sempre la pena, ma se dovete trovare quello che abbiamo trovato noi, sarebbe corretto che il green fee venisse offerto. Al prossimo (e ultimo) numero dell'anno!

### LA PAGELLA

ACCOGLIENZA	8
PRO-SHOP	6
SPOGLIATOI	6
CADDIE MASTER	N.C.
MANUTENZIONE CAMPO	4
CONFORMAZIONE CAMPO	7
RISTORANTE	N.C.
TOTALE	6

*Valerio*



### COLPI D'AUTUNNO

Nel riquadro in alto, alcune immagini del campo che si è presentato non in eccezionali condizioni. A fianco, Staffelli misura la distanza e alla buca 18 con le bottiglie Zucchi